

Giornate della Pedagogia!

#IOSONOFRIULIVENEZIAGIULIA

La città vivente



Dibattiti sul tema
dell'**abitare lo spazio**.

Con esperti di varie discipline verranno affrontati i temi dei **patrimoni culturali** e della loro **costruzione e valorizzazione pubblica partecipativa**, così come indicato dalla Convenzione di Faro; dello **sviluppo delle aree interne e montane** attraverso processi di **partecipazione** con chi le abita; dei **diversi modi dell'abitare** locale e globale; dell'abitare uno **spazio transfrontaliero**.

Al fine di stimolare una riflessione che abbatta l'etnocentrismo e gli stereotipi e si ponga in un'ottica interculturale.

Le relatrici e i relatori delle *Giornate* dialogano con **Anna Giulia Della Puppa**, antropologa e consulente della Melarancia.

Giovedì 12 maggio 2022 | 18:30

Andrea Staid, antropologo

Sala Teresina Degan,
Biblioteca Civica di Pordenone

Giovedì 9 giugno 2022 | 18:30

Claudio Minca
e **Dragan Umek**, geografi

Sala Ellero, Palazzo Badini,
via Mazzini 2, Pordenone

In settembre |

Valentina Porcellana
e **Viviana Toro Matuk**,
antropologhe

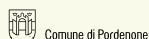
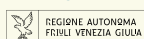
L'ingresso alle Giornate è gratuito,
su prenotazione |
Verrà rilasciato l'attestato di partecipazione.

Informazioni |
Melarancia Un posto per giocare
t 0434.27419
fiabaliberatutti@melarancia.it

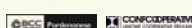
fiabaliberatutti!

9.04 > 15.05.2022 - 6° edizione
Biblioteca Civica, Pordenone

con il sostegno



con il sostegno



con il Patrocinio



in collaborazione



con il Patrocinio



con



Giovedì 12 maggio 2022 | 18:30 Andrea Staid, antropologo

Sala Teresina Degan
Biblioteca Civica di Pordenone

Sul tema delle varie forme dell'abitare lo spazio e (non solo) le città, a partire dal libro "La casa vivente. Riparare gli spazi, imparare a costruire" di Andrea Staid edito nel 2021 da Add Edizioni.

Abitare è una delle principali caratteristiche dell'essere umano e la casa è il luogo umano per eccellenza. Domandare a qualcuno «dove vivi?» vuol dire chiedere notizie sul posto in cui si svolge la sua attività quotidiana. Ma soprattutto su quello che dà senso alla sua vita.

Servendosi anche di un suggestivo giro del mondo tra le architetture vernacolari, il libro va in cerca del senso profondo dell'abitare. Dalle Ande peruviane alle montagne indiane, passando per il Vietnam e la Mongolia, Andrea Staid ci racconta che una palafitta sul lago Inle in Myanmar si regge su pali di bambù che vanno controllati e spesso cambiati, oppure che le travi del pavimento di una casa nelle montagne del Laos invecchiano, respirano e vanno revisionate. Ci racconta quindi che le case sono vive.

In questo libro non ci sono solo esperienze lontane, perché dai viaggi c'è sempre un ritorno e ovunque sta nascendo la consapevolezza di quanto sia importante vivere (dunque abitare) in un modo più sostenibile ed ecologico. Da questa necessità nascono le esperienze di autocostruzione che stanno crescendo in tutta Italia e la scelta dell'autore di abitare in un rapporto diretto con la natura, in una casa che di natura si nutre e che è stata costruita assecondandone i ritmi e gli spazi.

La casa vivente unisce antropologia ed esperienza personale, viaggio ed etnografia e ci invita a ripensare il nostro modo di immaginarci nello spazio.

Giovedì 9 giugno 2022 | 18:30 Claudio Minca e Dragan Umek, geografi

Sala Ellero, Palazzo Badini
via Mazzini 2, Pordenone

In occasione di Gorizia- Nova Gorica Capitale della cultura 2025, ci interessa approfondire i temi dello **spazio transfrontaliero**. Uno spazio con delle caratteristiche antropologiche particolari, che connotano le modalità attraverso cui è vissuto dai suoi abitanti, la loro lingua, la relazione con la Storia e i rapporti di comunità.

Ce ne occuperemo attraverso lo sguardo della geografia culturale e di chi da anni studia la mobilità transfrontaliera, soprattutto in contesto balcanico.

Insieme, i due geografi cercheranno di delineare "cosa sia", sia dal punto di vista simbolico e immateriale, sia da quello storico, geografico e delle pratiche il nostro confine orientale.

In settembre | Valentina Porcellana e Viviana Toro Matuk, antropologhe

Negli ultimi anni le "aree interne" del nostro paese sono state oggetto di attenzioni da parte delle istituzioni nazionali che hanno riconosciuto la necessità ed implementato una strategia per la valorizzazione di quei paesi (spesso definiti erroneamente "borghi") che si trovano in contesti di **marginalità geografica** e spesso di una conseguente **marginalità sociale**. Sono stati proposti strumenti variegati per aiutare i "borghi" a rigenerarsi, che spesso si sono scontrati con la scarsa partecipazione della popolazione locale o con i limiti delle piccole amministrazioni. Per questo ragionare sui paesi e sui bisogni e i desideri di chi li abita è un processo al quale molte ricercatrici e molti ricercatori stanno dedicando energie e passione e comporta necessariamente un approccio partecipativo e che parta dalle comunità stesse. Il ruolo dell'antropologia in questo processo è fondamentale, sia per costruire un sapere situato e in grado di restituire il senso collettivo di queste dinamiche, sia perché grazie all'antropologia vengono esplicitati i nessi olistici che intercorrono tra la salute fisica e mentale delle persone, la vivacità dei rapporti di comunità e la valorizzazione attiva dei patrimoni collettivi e dei paesaggi culturali.

Di questo parleremo con le due antropologhe Valentina Porcellana e Viviana Toro Mantuk e del loro progetto CASA Centro di Antropologia Salute e Ambiente. A Brosso, Valchiusella.

Le relatrici e i relatori delle *Giornate* dialogano con **Anna Giulia Della Puppa**, antropologa e consulente della Melarancia.

Informazioni |
Melarancia Un posto per giocare
t 0434.27419
fiabaliberatutti@melarancia.it

L'ingresso alle Giornate è gratuito, su prenotazione |
Verrà rilasciato l'attestato di partecipazione.

Giornate della Pedagogia!

#IOSONOFRIULIVENEZIAGIULIA

La città vivente

Melarancia
UN POSTO PER GIOCARE

Andrea Staid, antropologo

È docente di antropologia culturale e visuale presso la Naba, ricercatore presso Universidad de Granada, dirige per Meltemi la collana *Biblioteca/Antropologia*. Ha scritto diversi libri, tra cui *Abitare illegale* e *I dannati della metropoli* tradotti in Grecia, Germania, Spagna e adottati in varie facoltà universitarie. Collabora con diverse testate tra le quali: *Left*, *Il Tascabile*, *La Ricerca*.

Giovedì 12 maggio 2022 | 18:30
Sala Teresina Degan,
Biblioteca Civica di Pordenone

Claudio Minca, geografo

È un geografo culturale all'università di Bologna. Ha lavorato all'università di Trieste, di Venezia ed è stato professore di geografia all'università del Newcastle e alla Royal Holloway di Londra, prima di diventare direttore del dipartimento di geografia alla Wageningen University in Olanda e alla Macquarie University, in Australia. Si occupa della relazione tra la teoria spaziale e la modernità, con dei focus importanti sulla dimensione del turismo e della mobilità informale e dell'attraversamento dei confini. Ultimamente si sta occupando di Balcani e della geografia dei campi profughi.

Dragan Umek, geografo

È ricercatore e docente presso l'Università degli Studi di Trieste. Si occupa di cartografia storica e geografia umana e culturale dell'area balcanica. Si è occupato di studiare i processi di ritorno e rilocazione dei rifugiati dell'Ex Jugoslavia e recentemente si occupa di flussi migratori lungo la "Balkan Route" e dell'ospitalità di rifugiati e richiedenti asilo in Italia.

Giovedì 9 giugno 2022 | 18:30
Sala Ellero, Palazzo Badini,
via Mazzini 2, Pordenone

Valentina Porcellana, antropologa

Insegna antropologia alpina e antropologia del welfare all'Università della Val d'Aosta. Dal 2009 i suoi interessi di ricerca riguardano la grave emarginazione adulta, i servizi di accoglienza e il sistema di welfare a contrasto dell'homelessness in Italia. È membro del Comitato Scientifico del Network Housing First Italia con compiti di valutazione sui progetti di inserimento abitativo per adulti senza dimora con problematiche psichiatriche e di dipendenza. È responsabile scientifica di progetti di ricerca-azione interdisciplinare in contesti di marginalità sociale e geografica. Si occupa inoltre di antropologia alpina, processi partecipativi in area urbana e montana, di attivazione di comunità, monitoraggio e valutazione qualitativa dei servizi sociali ed educativi.

Viviana Toro Matuk, antropologa

Insegna filosofia e sociologia della salute all'Università Ludes Lugano Campus e al United Campus Malta UCM. Si è dedicata allo studio delle culture umane concentrandosi in particolare sulle idee e le pratiche attorno alla libertà e alla schiavitù nel mondo coloniale lusofono. È tutor e didatta di Biodanza e direttrice della Scuola Modello di Biodanza Sistema Rolando Toro di Trieste e co-direttrice della Scuolatoro di Milano. In ambito sociale, promuove da oltre cinque anni Biodanza come pratica complementare alla riabilitazione dalle dipendenze.

Settembre 2022 |

Informazioni |

Melaranca Un posto per giocare
t 0434.27419
fiabaliberatutti@melaranca.it

L'ingresso alle Giornate è gratuito, su prenotazione |
Verrà rilasciato l'attestato di partecipazione.

Le relatrici e i relatori delle Giornate dialogano con
Anna Giulia Della Puppa, antropologa e consulente
della Melaranca.

Giornate della Pedagogia!

#IOSONOFRIULIVENEZIAGIULIA

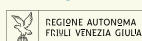
La città vivente

Melaranca
UN POSTO PER GIOCARE

fiabaliberatutti!

9.04 > 15.05.2022 - 6° edizione
Biblioteca Civica, Pordenone

con il sostegno



Comune di Pordenone

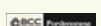


con il Patrocinio



Comune di Pordenone

con il sostegno



con il Patrocinio



in collaborazione

